

{ HYPERLINK "http://www.ilmascalzone.it/2015/10/chiamata-alle-arti/" }

The screenshot shows a web browser window with the URL www.ilmascalzone.it/2015/10/chiamata-alle-arti/. The page features the logo for 'Motofolia' and 'di Enzo Spinozzi Moto & Auto'. The main navigation bar includes links for Home, Primo Piano, Cronaca e Attualità, Il Mascalzone Sportivo, Cultura e Spettacoli, Recensioni, Sociale, Interviste, Benessere e Salute, In...form@zione In...sicurezza, Foto e Vignette, Editoriali, in Vetrina, Video Gallery, and Web Tv. A search bar and language selection dropdown are visible. The article title is 'Chiamata alle Arti!' by the Redazione, in the 'Cultura e Spettacoli' section. The article content includes a poster for 'Art Bonus' in Ascoli Piceno, dated October 12, 2015, and a text block explaining the initiative. A sidebar on the right shows a photo of a man and a dog with the caption 'Milo e Pietro al mare...'. The browser's taskbar at the bottom shows several open applications and the system clock at 15:26.

Con questo slogan ministeriale l'Amministrazione invita la città a sostenere la cultura con ART BONUS

Ascoli Piceno, 12 ottobre 2015 – Anche il Comune di Ascoli, aderendo al progetto Art Bonus, promuove l'iniziativa avviata dal Mibact che ha introdotto un credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura.

Per questo motivo venerdì 16 ottobre, alle ore 15, nel Foyer del Teatro ed alla presenza del sottosegretario di On. Francesca Barracciu è stato organizzato un incontro rivolto agli imprenditori, alla cittadinanza ed alla stampa per illustrare le opere oggetto di interventi di recupero e le modalità per l'erogazione dei contributi.

“In questo periodo di crisi e a causa dei continui tagli statali – spiega il Sindaco Guido Castelli – è evidente l'impossibilità per le amministrazioni di preservare e recuperare i propri patrimoni artistici ed architettonici.

Questo Comune, pur mantenendo come obiettivo principale il sostegno alle famiglie garantendo i servizi sociali e dell'istruzione, riconosce alla cultura una valenza fondamentale.

Siamo consapevoli che nutrire lo spirito sia fondamentale per ogni crescita e sviluppo

e con Art Bonus troviamo un'ancora di salvezza per la valorizzazione dei nostri tesori".

Con la legge 106 del 2014, infatti, si introduce un regime fiscale agevolato di natura temporanea, sotto forma di credito di imposta, nella misura del 65 per cento delle erogazioni effettuate nel 2014 e nel 2015, e nella misura del 50 per cento delle erogazioni effettuate nel 2016, in favore delle persone fisiche e giuridiche che effettuano erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo.

In particolare il credito d'imposta del 65% è riconosciuto per le donazioni a favore di interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici; musei, siti archeologici, biblioteche e archivi pubblici e spese di investimento per Teatri pubblici e Fondazioni lirico sinfoniche Risultano beneficiari del credito d'imposta: le persone fisiche e gli enti non commerciali nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile e i soggetti titolari di reddito d'impresa nei limiti del 5 per mille dei ricavi annui.

Chi volesse comprendere meglio il progetto e calcolare il credito di imposta secondo la percentuale indicata può partecipare all'incontro del 16 o consultare la sezione apposita del sito internet comunale (<http://www.comuneap.gov.it/> \t "_blank" }

Sempre sul sito internet del Comune sono elencate tutte le opere, le sale e le strutture individuate che necessiteranno un'attività di recupero.

Dichiarazione del Sottosegretario ai beni culturali e al turismo Francesca Barracciu.

"L'art bonus è un vero strumento di politica culturale che oltre a dare risorse al restauro e alla valorizzazione del patrimonio culturale italiano, rappresenta uno stimolo per rilanciare economia ed occupazione dei territori coinvolti puntando sul binomio cultura- turismo. Attraverso questo road show in giro per l'Italia stiamo chiamando a raccolta imprenditori, associazioni, singoli cittadini perché pubblico e privato collaborino finalmente insieme investendo sulla cultura con uno sgravio fiscale del 65%, che puntiamo a rendere strutturale per i prossimi anni"

(Riferimento normativo dell'Art Bonus: decreto legge n. 83 del 2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 106 dello stesso anno)